



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Revisore  
Al Sindaco del Comune di  
TRAVACO' SICCOMARIO (PV)

**OGGETTO: Comune di TRAVACO' SICCOMARIO (PV).**

Relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2014, 2015, 2016 redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. - **Comunicazione d'archiviazione dell'istruttoria con rilievi.**

A seguito dell'esame dei rendiconti degli esercizi 2014, 2015, 2016 del Comune di TRAVACO' SICCOMARIO (PV) sono emerse alcune criticità per le quali si raccomanda:

1. La determinazione del F.P.V. per le spese di personale, per le spese di lite e, qualora ne ricorrano i presupposti, per le spese di investimento.
2. La puntuale applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che, nella fase del riaccertamento straordinario dei residui, ha mostrato l'erronea reimputazione di impegni e di accertamenti.
3. La trasmissione della nota **asseverata dagli organi di revisione** dell'ente e degli organismi partecipati, **e non dal ragioniere**, circa la conciliazione dei rapporti debitori e creditori con gli organismi partecipati.
4. La determinazione di una quota **adeguata** del F.C.D.E. da stanziare nel bilancio di previsione e da accantonare nel risultato di amministrazione, attraverso sia la corretta applicazione dell'algoritmo di calcolo<sup>1</sup>, sia estendendo l'analisi a tutte le tipologie di entrata previste dai principi contabili e in ogni caso secondo prudenza.

---

<sup>1</sup> Ad esempio, nelle rappresentazioni fornite, i residui iniziali risultano superiori alle riscossioni registrate. Nella compilazione del modello occorre adeguare il valore degli accertamenti con gli importi delle riscossioni avvenute per cassa.



CORTE DEI CONTI



5. L'applicazione della riduzione di legge del 36 per cento nel 2015, esclusivamente al F.C.D.E. stanziato alla missione 20 del bilancio di previsione, accantonando, invece, nel risultato di amministrazione l'intera quota calcolata con il criterio scelto.
6. Un'attenta ponderazione del rinvio di oneri agli esercizi futuri nell'adozione del metodo semplificato, soprattutto, come nel caso in esame, in presenza di un incremento di residui attivi e di un rallentamento nella riscossione dei residui riportati.
7. L'esauritiva e corretta compilazione dei questionari, i quali evidenziano numerose incoerenze con i quadri contabili e con la relazione del revisore sulla proposta di deliberazione del rendiconto.

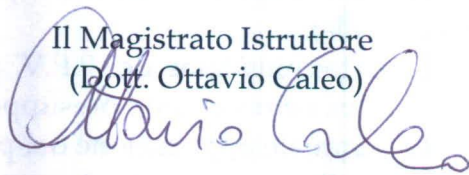
Alla verifica di tali aspetti della gestione si provvederà nell'ambito dei successivi controlli, a partire da quelli sul rendiconto dell'esercizio 2017.

La Sezione si riserva, in ogni caso, di effettuare ulteriori verifiche su profili della gestione finanziaria che coinvolgono i rapporti tra l'Ente e gli Organismi partecipati il cui approfondimento si dovesse rivelare necessario anche a seguito dell'esame del Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Copia della presente nota dovrà essere trasmessa al Presidente del Consiglio comunale, per quanto di competenza.

Si richiama, infine, l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente dei rilievi della Corte dei conti ai sensi dell'art. 31 del T.U. trasparenza (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Il Magistrato Istruttore  
(Dott. Ottavio Caleo)



CORTE DEI CONTI